

COMUNE DI BASILIANO

COMUNICATO STAMPA

Presentazione del primo numero della
RIVISTA DI LETTERATURA RELIGIOSA ITALIANA

Mercoledì 28 novembre, ore 20.30
presso la Sala conferenze della Biblioteca “Pre Toni Beline”
Via Roma, 11, Basiliano

Mercoledì 28 novembre alle ore 20.30 si terrà a Basiliano la presentazione del primo numero della Rivista di Letteratura religiosa italiana, edita da Fabrizio Serra editore (Pisa – Roma); la rivista è diretta dai professori Renzo Rabboni e Claudio Griggio dell’Università di Udine, e si avvale di un comitato scientifico formato da studiosi di Università italiane e straniere.

Il primo numero è, per una sua parte importante, dedicato alla figura e all’opera di pre Toni Beline. Sono 70 pagine, circa un terzo del volume, che contengono una breve antologia ed alcuni contributi di carattere biografico letterario curati da Angelo Floramo, don Romano Michelotti, Gottardo Mitri, Renzo Nadalin e Matteo Venier ed un ritratto di Vera De Tina. I contributi antologici e tutte le citazioni tratte dai testi di pre Toni rispettano filologicamente le relative prime edizioni.

La scelta della prima presentazione nella biblioteca civica di Basiliano a lui dedicata è stata fatta a riconoscimento della sua grandissima qualità di scrittore e di uomo ed è organizzata con la collaborazione di **Glesie Furlane** e del **grop amîs di pre Toni** e con il patrocinio della **Società Filologica Friulana**.

«La ‘Rivista di Letteratura religiosa italiana’ è aperta a contributi su opere e argomenti di carattere letterario-religioso e privilegia l’edizione, con rigore filologico, di testi di rilevanza stilistico-letteraria e, inoltre, di importanza speculativa, in volgare italiano, ma senza escludere le altre forme espressive della letteratura italiana, segnatamente il latino e le lingue dialettali [...] La neonata rivista vuole provare a distinguersi per il taglio esclusivamente letterario, e letterario-italianistico, dando spazio ai generi e alle forme di scrittura devota di ogni estrazione, anche popolare, dalla lirica sacra alla laudistica, l’innografia, le parafrasi di preghiere, dal teatro, vera inclinazione della cultura cristiana, alle forme della prosa, miracoli, exempla, sermoni, ars predicandi, agiografie; e aprendosi inoltre alle forme che, in senso più lato, s’ispirano ai temi devoti e alla religione, e dialogano con essi» (dalla brochure di presentazione della rivista).